

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 8

Adunanza 15 settembre 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LEINI' - VARIANTE PARZIALE N. 12 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 166 – 33451/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Leini:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 13-29387 del 21/02/2000;
- ha approvato, dodici Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, due delle quali, la n. 4 e la n. 4bis sono state annullate a seguito di ricorso al T.A.R. Piemonte;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 39 del 26/04/2004, la Variante Strutturale n. 5 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, riguardante l'area produttiva di riqualificazione del sito ex Ecolinea;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 55 del 31/07/2009, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/08/2009 (pervenuto il 12/08/09), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;  
(Prat. n. 102/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 7.793 abitanti al 1971; 11.754 abitanti al 1981; 12.159 abitanti al 1991; 11.948 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico sostanzialmente stabile nell'ultimo ventennio;
  - superficie territoriale di 3.251 ettari, così ripartiti: 2.756 di pianura (85 % del territorio comunale) e 495 di collina (15% del territorio comunale). La conformazione fisico - morfologica evidenzia 3.212 ettari con pendenze inferiori ai 5° (99 % della superficie comunale) e 39 ettari con pendenze tra i 5° e i 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli: 197 ettari rientrano nella *Classe I<sup>^</sup>* e 1.903 ettari nella *Classe II<sup>^</sup>*, (pari complessivamente al 65% del territorio comunale);
  - sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttivo di Settimo Torinese - Leini*" con i comuni di Borgaro Torinese, Brandizzo, Mappano di Caselle, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Volpiano;
  - risulta compreso nel *Circondario di Torino*, sub-ambito di "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
  - insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
  - è individuato dal P.T.C. come "*centro turistico di interesse provinciale*";
  - è individuato dal P.T.R. e confermato dall'art. 7.1 del P.T.C. come "*centro storico di tipo C di media rilevanza*";
  - appartiene all'area storico - culturale "*Torinese e Piana del Po*" come individuato dall'art. 7 del P.T.C.;
  - fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 41 comuni, a 2 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dalla Città di Ciriè e di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
  - infrastrutture viarie e di trasporto:
    - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 460, ora di competenza provinciale, dalle Strade Provinciali n. 3, 10, 12, 16, 40, 226 e 267;
    - è interessato dall'ipotesi di tracciato previsto dal P.T.C. di collegamento tra la S.P. n. 40 e la ex S.S. n. 460 (circonvallazione nord di Leini) e da un nuovo collegamento verso la S.P. n. 267 a Mappano
  - assetto idrogeologico del territorio:
    - è attraversato dai Torrenti Bendola e Banna, i cui corsi sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
    - è altresì interessato dalle acque pubbliche del Rio della Vauda Ritano;
    - il SIT Provinciale rileva la presenza di 475 ettari di superficie compresi all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (ex Legge 431/85);
    - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia aree inondabili, su una superficie di 10 *ha*, con tempo di ritorno compreso tra 25 e 50 anni;
  - tutela ambientale:
    - una porzione del territorio di 3.018 ettari è individuata come area a bassa capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque sotterranee;
    - sono presenti n. 2 aziende a rischio di incidente rilevante;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla

deliberazione C.C. n. 55 del 31 luglio 2009 di adozione;

preso altresì atto:

- che con Sentenza TAR Piemonte n. 147/09 del 16/01/2009 sono state annullate le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 e n. 14 del 15/03/2004 relative all'approvazione delle Varianti Parziali n. 4 e 4bis, in quanto ritenute non compatibili con i limiti definiti dalla normativa urbanistica regionale;
- che tale annullamento ha comportato la decadenza delle previsioni espressamente contemplate dalle Varianti n. 4 e 4bis e di tutte quelle introdotte a seguito di successive modifiche al P.R.G.C. relative ai medesimi contenuti;
- che si rende necessario ripristinare i contenuti ritenuti coerenti con i limiti imposti per le Varianti parziali, recependo apporti provenienti dall'Ufficio Tecnico, dalla Commissione Edilizia e dalla cittadinanza, chiamata ad esprimersi a seguito di pubblica consultazione;

rilevato che, con riferimento a quanto sopra evidenziato, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone, sinteticamente le modifiche sottoriportate:

- Viabilità: la Variante n. 4, già citata, prevedeva l'introduzione di nuovi tracciati stradali (oltre 20 km) con porzioni di rango comunale necessari ad uno sviluppo migliore del territorio e tracciati di rango superiore, (su tali modifiche anche la Provincia di Torino nel corso dell'istruttoria per l'espressione di compatibilità con il P.T.C. segnalò le caratteristiche "*strutturali*" delle scelte avanzate). La Variante in oggetto, a seguito di approfondita ricognizione delle strade esistenti e alla luce delle nuove esigenze emerse, definisce la conformità urbanistica degli adeguamenti infrastrutturali, recuperando alcune previsioni della Variante n. 4, consistenti in connessioni di strade esistenti, ampliamenti di sezioni stradali, inserimento di rotatorie per la messa in sicurezza di incroci, eliminando altresì previsioni del Piano vigente, ritenute non necessarie e per le quali sono decaduti i termini dei vincoli per l'esproprio. La Variante recepisce inoltre il progetto dello svincolo della ex S.S. n. 460 in corrispondenza di via Caselle, aggiornando la cartografia con l'inserimento della rotatoria e le relative fasce di rispetto. (n. 44 modifiche);
- Aree per Servizi: si prevede la riorganizzazione della distribuzione delle aree citate, sia per le residenze che per gli impianti produttivi e terziari, necessaria a circa dieci anni dall'approvazione del Piano e a seguito del consistente incremento demografico che ha interessato il Comune (da 11.400 a 14.800 abitanti); la Variante reperisce quindi nuovi posti auto e verde nelle zone maggiormente carenti (centro storico e aree residenziali periferiche) e aree per l'istruzione in ampliamento del plesso di servizi polifunzionali di via Volpiano. Le aree a servizi delle attività produttive, vengono concentrate in vaste superfici ed in posizione baricentrica rispetto la zona industriale del quadrante territoriale sud in modo da attivare un polo di servizio di maggior livello prestazionale. (n. 14 modifiche);
- Aree Agricole di Salvaguardia Ambientale: la Variante n. 4 aveva individuato vaste estensioni superficiali con tale destinazione, con la finalità di contenere la pressione dell'abitato sugli insediamenti rurali, generando peraltro attese edificatorie. La presente Variante reintroduce solo alcune delle aree a suo tempo previste, con l'obiettivo primario della tutela del paesaggio agricolo ai margini del centro cittadino, nel rispetto dei caratteri di naturalità, della difesa e della valorizzazione della rete ecologica esistente. (n. 4 modifiche);
- Aree per attività economiche: l'annullamento delle Varianti Parziali n. 4 e 4bis ha fatto decadere anche alcune previsioni relative all'insediamento di nuove attività economiche o al potenziamento di aziende esistenti, con la Variante in oggetto sono state riesaminate tutte le singole previsioni valutandone l'attualità e l'interesse pubblico delle ricadute della loro attuazione, riconfermandole (n. 6 interventi). Vengono inoltre introdotti altri

quattro punti di modifica, che consentono ad aziende già insediate la possibilità di mantenere le loro attività nel territorio comunale. (n. 10 modifiche);

- Insediamenti residenziali: vengono proposte alcuni modesti interventi tesi a consentire l'edificazione mediante lo spostamento di perimetro di S.U.E., cambio del tipo di intervento ecc. (n. 4 modifiche);
- Modifiche varie alle Norme di Attuazione: sono state recepite a livello normativo sia le ricadute delle modifiche avanzate con la Variante che prescrizioni e precisazioni finalizzate a migliorare l'operatività del Piano vigente;

Le suddette modifiche sono state inoltre riportate in cartografia; la documentazione di Variante contiene la verifica di conformità ai parametri di cui al comma 7 dell'articolo 17 L.R. n. 56/77, di compatibilità acustica degli interventi, del rischio idrogeologico e ai contenuti del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e del P.T.C.; evidenzia altresì i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/09/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 01/09/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. del Comune di Leinì, adottato con deliberazione C.C. n. 55 del 31 luglio 2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.

291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Leinì la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta